



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
UFFICIO COMUNICAZIONE

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261505/228417 - Fax 0161 54178
ufficio.comunicazione@uniupo.it

COMUNICATO

N° 33 del 11.06.2020

for immediate release

PUBBLICATO IL XXII RAPPORTO DI ALMALAUREA SUL PROFILO E SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI ITALIANI

L'Università del Piemonte Orientale conferma i risultati positivi degli ultimi anni.

Il Consorzio Interuniversitario **AlmaLaurea** ha presentato oggi, **giovedì 11 giugno**, *in streaming*, il **XXII Rapporto sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati**; le Indagini hanno coinvolto 76 università aderenti al Consorzio. Per l'Università del Piemonte Orientale sono **confermati** i risultati lusinghieri degli ultimi anni.

Il Rapporto di AlmaLaurea sul **Profilo dei laureati** ha analizzato le performance formative di oltre 290 mila laureati nel 2019; **per l'UPO l'indagine ha coinvolto 2.367 laureati**, di cui 1.651 di primo livello, 444 magistrali biennali e 268 a ciclo unico (i restanti sono laureati in altri corsi pre-riforma).

L'età media alla laurea per il complesso dei laureati (triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico) è di **25,6 anni**, in linea con la media nazionale (25,8). Il 61,7% dei laureati termina l'università in corso – le media italiana è del 55,7% –; il voto medio di laurea è 101,1 su 110, appena sotto la media italiana di 103,1 su 110.

Per quanto riguarda i **tirocini curriculari**, l'UPO conferma il trend positivo che la caratterizza: il **79,8%** dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi, contro una media nazionale del 59,9%. Le esperienze di studio all'estero sono ancora leggermente inferiori rispetto alla media nazionale (7,2% contro l'11,2%), mentre la percentuale di studenti lavoratori è perfettamente in linea (65,2%).

Si confermano poi lusinghieri i dati sul **grado di soddisfazione degli studenti**, che promuovono a pieni voti l'UPO: il **92,6% dei laureati** è soddisfatto del rapporto con il corpo docente e l'88,7% ritiene il carico di studio adeguato alla durata del corso. In merito alle infrastrutture messe a disposizione dall'Ateneo, l'85,1% dei laureati che le ha utilizzate considera le aule adeguate. Più in generale, il **95,1% dei laureati si dichiara soddisfatto** dell'esperienza universitaria nel suo complesso.

L'Indagine sulla **Condizione occupazionale** ha riguardato complessivamente 3.040 laureati UPO. I dati si concentrano sull'analisi delle performance dei laureati di primo e di secondo livello usciti nel 2018 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati di secondo livello usciti nel 2014 e intervistati dopo cinque anni.

Per quanto riguarda i **laureati triennali** intervistati a un anno dalla laurea, l'indagine ha coinvolto 1.442 laureati; quasi la metà di essi decide di proseguire il percorso formativo, pertanto i dati raccolti riguardano i laureati che si sono immessi nel mercato del lavoro dopo il titolo.

Responsabile Comunicazione UPO: Paolo Pomati (335 5265476)
Stefano Boda (0161 261505) e Leonardo D'Amico (0161 228417)
ufficio.comunicazione@uniupo.it



A un anno dal conseguimento del titolo, il **tasso di occupazione è dell'81,1%**, contro la media nazionale del 74,1%; la **retribuzione è in media di 1.360 euro** (1.210 euro la media italiana); il 77,6% degli occupati considera il titolo molto efficace o efficace per il lavoro svolto (la media nazionale è del 58,3%).

I **laureati di secondo livello** del 2018 contattati dopo un anno dal titolo sono 552 (di cui 301 magistrali biennali e 251 magistrali a ciclo unico), quelli del 2014 contattati a cinque anni sono 511 (di cui 270 magistrali biennali e 241 magistrali a ciclo unico).

Tra i laureati di secondo livello intervistati a un anno dalla laurea, il **tasso di occupazione è dell'82,6%** (la media nazionale è del 71,7%); la **retribuzione media è di 1.437 euro** (la media italiana è di 1.285 euro); il 66,2% dei laureati considera il proprio titolo efficace per il lavoro svolto, in confronto a una media nazionale del 61,5%.

La fotografia a 5 anni dalla laurea conferma i dati positivi per i dottori UPO: il tasso di occupazione è dell'89,4% (86,8% la media italiana), la retribuzione media è di 1.530 euro (1.499 euro la media nazionale), l'efficacia del titolo rispetto al lavoro svolto è valutata dal 66% dei laureati (media italiana 65,3%).

«I dati del Rapporto AlmaLaurea sono davvero molto soddisfacenti – ha commentato il **rettore prof. Gian Carlo Avanzi** – e ci dicono chiaramente che la strada che abbiamo intrapreso ormai da alcuni anni è quella giusta. Aver posto gli studenti al centro della nostra visione, e dallo scorso anno al centro del nuovo Piano strategico, da come primo risultato una generazione di laureati soddisfatti, preparati e competitivi. L'Università del Piemonte Orientale si dimostra sempre più un Ateneo di eccellenza, grazie anche alle imprese, pubbliche e private, e alle istituzioni del territorio sul quale esso insiste, che credono nel nostro progetto e soprattutto nella qualità dei nostri laureati».

«I risultati confermano l'attenzione che la nostra Università pone alla preparazione degli studenti, al loro inserimento nel mercato del lavoro e alla loro carriera professionale. – ha aggiunto la **professoressa Chiara Morelli, delegata del Rettore per Orientamento, Job Placement e AlmaLaurea** – Gli studenti sono al centro di un progetto che prevede un'attenta pianificazione dell'offerta formativa, un accorto orientamento in entrata e in itinere; avere il 61,7% dei laureati che termina il percorso universitario in corso, rispetto alla media italiana del 55,7%, gratifica questa attenzione.

Per quanto riguarda la condizione occupazionale, i dati sicuramente lusinghieri riconoscono il lavoro fatto in questi anni per accompagnare i nostri studenti nel mercato del lavoro. Tra le diverse iniziative si ricorda il Career Day, una giornata dedicata alla presentazione dei nostri studenti e dei nostri laureati alle più significative realtà aziendali, i tirocini formativi, le testimonianze aziendali, i contest (progetti che le aziende sottopongono ai nostri studenti e che vedono la loro partecipazione attiva in gruppi di lavoro), i seminari organizzati per preparare gli studenti al mondo del lavoro. Sicuramente i numeri sono molto importanti e se, come in questo caso, sono positivi fanno molto piacere, ma ciò che ci fa comprendere che stiamo percorrendo la strada corretta sono anche i continui apprezzamenti che riceviamo, dalle aziende e dalle istituzioni, sulla qualità, sulla preparazione e sulle competenze dei nostri studenti».

L'indagine completa è consultabile sul sito web del consorzio: www.almalaurea.it.

#####